**COMUNICATO STAMPA**

**“ Don Carlo “**

**al Teatro Carlo Felice dal 21 aprile al 2 maggio 2017**

**Venerdì 21 aprile** alle **ore 19.00,** con repliche fino a martedì 2 maggio, al **Teatro Carlo Felice**, andrà in scena, dopo l’ultima edizione del 2001, l’opera **Don Carlo,** nella versione del 1884 in italiano e in quattro attidi **Giuseppe Verdi** .

Un nuovo allestimento in coproduzione con la Fondazione Teatro Regio di Parma, Auditorium de Tenerife “Adán Martín”, affidato al regista, poeta, traduttore e drammaturgo **Cesare Lievi**. Scene e costumi sono stati realizzati da **Maurizio Balò** e le luci sono firmate da **Andrea Borelli**.

Sul podio a dirigere l’Orchestra e il Coro del Teatro Carlo Felice, il giovane **Valerio Galli** che dopo il suo debuttocome direttore nel 2004, balza all’attenzione della critica internazionale nel 2007, quando a soli 27 anni dirige *Tosca*al 53° Puccini Festival, aggiudicandosi il premio “Maschera d'oro 2007” come giovane direttore emergente e nel 2013 riceve il 42° Premio Puccini.

Protagonista, un cast straordinario: **Riccardo Zanellato**, *Filippo II, Re di Spagna;* **Aquiles Machado** (Naoyuki Okada),*Don Carlo;* **Franco Vassallo** (Mansoo Kim), *Rodrigo, Marchese di Posa;* **Marco Spotti**,*Il grande Inquisitore*; **Mariano Buccino**,*Un frate;* **Svetla Vassileva**,(Irene Cerboncini), *Elisabetta di Valois*; **Giovanna Casolla,** *La principessa Eboli;* **Marika Colasanto,** *Tebaldo*; **Didier Pieri**, *Conte di Lerna e l’ Araldo Reale;* **Silvia** Pantani, *Voce dal cielo*; i *Deputati fiamminghi* sono interpretati da: **Riccardo Crampton**, **Ettore Kim**, **Roberto Maietta**, **Enrico Marchesini**, **Daniele Piscopo** e **Stefano Rinaldi Miliani**.

Forse in nessun’altra opera come in *Don Carlo* il genio di Busseto ha concentrato tutti i temi portanti del suo teatro musicale: il potere, con i suoi onori e oneri, l’amore contrastato, al punto da essere un amore impossibile, il conflitto tra il mondo dei padri e quello dei figli, il popolo oppresso che rivendica la propria libertà. E una questione delicatissima tanto nell’epoca in cui è ambientato il libretto (l’Europa della seconda metà del Cinquecento) quanto in quella contemporanea a Verdi: la ragion di stato contro quella dell’altare – da una parte l’Impero, insomma, e dall’altra la Chiesa. Filippo II, potentissimo re di Spagna, sposa in seconde nozze Elisabetta di Valois, per rinsaldare i rapporti del suo paese con la Francia.

Ma Elisabetta era promessa al figlio di Filippo, Carlo, e continuerà ad amare il giovane, ardentemente ricambiata, di un amore che non può essere vissuto. La situazione genera un conflitto fortissimo, lacerante, tra il padre e il figlio, acuito dalle posizioni politiche di Carlo, Infante illuminato schierato dalla parte del popolo. Filippo arriva persino a progettare l’eliminazione fisica del figlio, con l’avvallo del Grande Inquisitore, figura inquietante già nell’aspetto fisico (cieco e nonagenario), degna di un graphic novel dalle atmosfere gotiche. Una vicenda tesa, come fatti che si susseguono e come dinamiche psicologiche in atto, dalla prima all’ultima scena. E con anche, alla fine, un tocco di sovrannaturale…

In una partitura in cui l’orchestra è protagonista non meno dei cantanti (e che, da questo punto di vista, apre la strada all’ultimo stile verdiano), i momenti memorabili, teatralmente e musicalmente, non si contano: “Ella giammai m’amò”, soliloquio in cui Filippo II da re diventa uomo come tutti nel momento in cui si rende conto di essere vecchio, solo e non amato dalla moglie; il dialogo tra Filippo e il Grande Inquisitore, incontro-scontro tra due bassi il cui colore scuro (e oscuro) è trattato da Verdi come l’incarnazione vocale delle rispettive autorevolezze; il duetto finale tra Carlo ed Elisabetta, mistico e visionario, in cui i due protagonisti si rendono conto che solo nell’immaginazione possono realizzare i desideri che la realtà nega loro. Un’opera potente, fiera, e, al tempo stesso, toccante e commovente: le emozioni del melodramma al loro apice.

Tratto dal dramma di Schiller *Don Carlos*, *Infante di Spagna*, il *Don Carlo* di Verdi debuttò all’Opéra di Parigi (in lingua francese) nel 1867 e fu poi sottoposto dall’autore a numerose revisioni in vista delle riprese italiane (Milano, Scala, 1884; Modena, Teatro Comunale, 1886) rappresentato per la prima volta a Genova nel 1887.

**Numerose le attività collaterali organizzate intorno all’opera:**

**Mercoledì 5 aprile, ore 19.15**

Mercato del Carmine

Cittadini all’opera!!!

Presentazione Don Carlo a cura del Direttore d’Orchestra Valerio Galli

Moderatore: Massimo Arduino

In collaborazione con Associazione Teatro Carlo Felice e Mercato del Carmine

**Giovedì 6 aprile, ore 18.00**

Palazzo Ducale

Inaugurazione Rassegna “La Storia in Piazza”

Concerto a cura del Quartetto Paganini – Sivori

Esposizione di Costumi di Maurizio Balò, parte dell’allestimento dell’opera Don Carlo

**Venerdì 7 aprile, ore 16.00**

Auditorium Eugenio Montale

Conferenza illustrativa: “Don Carlo – smisurato capolavoro verdiano”

Relatore: Lorenzo Costa

In collaborazione con l’Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio N. Paganini.

**Lunedì 10 aprile, ore 17.30**

Libreria Feltrinelli

Incontro con il cast impegnato nell’opera

A cura del musicologo-compositore Massimo Pastorelli

**Mercoledì 19 aprile, ore 15.00**

Teatro Carlo Felice

Anteprima dell’opera aperta agli studenti degli Istituti scolastici della Regione Liguria e dell’Università di Genova.

A completamento sono previsti incontri monografici sull’opera direttamente nelle sedi scolastiche interessate per la preparazione degli studenti a cura di Giorgio de Martino, diffusione di parti musicali delle opere in stagione in Via Garibaldi in collaborazione con il C.I.V. La Meridiana.

Visite guidate, su prenotazione, dedicate alla struttura del Teatro e sull’allestimento dell’opera.

**DON CARLO**Opera in quattro atti di **François-Joseph Méry** e **Camille Du Locle**

Traduzione italiana di **Achille De Lauzières** **e Angelo Zanardini**  
Musica di **Giuseppe Verdi**

Direttore  
**Valerio Galli**

Regia  
**Cesare Lievi**Scene e Costumi  
**Maurizio Balò**

Luci

**Andrea Borelli**

Assistente alla regia

**Ivo Guerra**

Assistente ai costumi

**Marianna Carbone**

Personaggi e interpreti :

*Filippo II, Re di Spagna*

**Riccardo Zanellato**

*Don Carlo*

**Aquiles Machado** (21, 26, 30)

**Naoyuki Okada**

*Rodrigo, Marchese di Posa*

**Franco Vassallo** (21, 26, 30)

**Mansoo Kim**

*Il grande Inquisitore*

**Marco Spotti**

*Un frate*

**Mariano Buccino**

*Elisabetta di Valois*

**Svetla Vassileva** (21, 26, 30)

**Irene Cerboncini**

*La principessa Eboli*

**Giovanna Casolla**

*Tebaldo*

**Marika Colasanto**

*Conte di Lerna*

**Didier Pieri**

*Araldo Reale*

**Didier Pieri**

*Voce dal cielo*

**Silvia Pantani**

*Deputati fiamminghi*

**Ricardo Crampton**

**Ettore Kim**

**Roberto Maietta**

**Enrico Marchesini**

**Daniele Piscopo**

**Stefano Rinaldi Miliani**

Allestimento Fondazione Teatro Carlo Felice  
Fondazione Teatro Regio di Parma, Auditorium de Tenerife Adán Martín

Orchestra e Coro del Teatro Carlo Felice  
Maestro del Coro **Franco Sebastiani**

**Repliche**

**aprile 2017 : Marcoledì 26 aprile (19:00), Domenica 30 aprile (15.30 C),**

**maggio 2017 : Martedì 2 maggio (15.30 G).**

Genova, martedì 4 aprile 2017 L’Ufficio Stampa